



MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

ACCORDO / PROTOCOLLO DI INTESA

Tra

la Direzione Generale per gli incentivi alle imprese, rappresentata dal Direttore Generale Dr.ssa Laura Aria

e

la Direzione Generale per le attività territoriali, rappresentata dal Direttore Generale Dott. Carlo Sappino

e

il Segretariato Generale, rappresentato dal Segretario Generale Dott. Salvatore Barca

VISTI

- Il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 93 del 19 giugno 2019 (pubblicato nella G.U. n.195 del 21-8-2019) recante il “Regolamento concernente l’organizzazione del Ministero dello Sviluppo Economico” e in particolare:
- l’art. 6, comma 1, lett. aa) che attribuisce alla Direzione generale per gli incentivi alle imprese le attività inerenti a controlli e ispezioni sulla realizzazione di programmi di impresa oggetto di agevolazioni, anche avvalendosi del personale degli ispettorati territoriali in coordinamento con la Direzione generale per le attività territoriali;
- l’art. .12, comma 1 che attribuisce alla Direzione Generale per le attività territoriali:

1) le funzioni di supporto alla Direzione generale per gli incentivi alle imprese relativamente ai controlli e alle ispezioni sulla realizzazione di programmi di impresa oggetto di agevolazioni (lettera v);

2) le funzioni di coordinamento ed indirizzo degli Ispettorati territoriali, in coordinamento con le Direzioni generali competenti per materia (lettera cc);

- l’art.18 che al comma 2 prevede che con il decreto di individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale si provvede altresì al riordino delle strutture territoriali del Ministero dello sviluppo economico

- Il dm..... di individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale ed in particolare l'art.... con il quale si provvede alla soppressione degli uffici periferici già facenti parte della Direzione generale per gli incentivi alle imprese, trasferendo il personale e le relative attività presso gli Ispettorati territoriali della Direzione generale per le attività territoriali

CONSIDERATO

- che è necessario garantire la continuità delle attività svolte per conto della Direzione Generale per gli incentivi alle imprese dagli Uffici periferici, già articolazioni territoriali di detta Direzione e ora accorpati agli Ispettorati territoriali, salvaguardando altresì la specifica professionalità maturata dal personale in transito alla Direzione Generale per le attività territoriali;
- che in attuazione dell'art. 12, comma 1, lett. v), del d.P.C.M. 19 giugno 2019 agli Ispettorati Territoriali della Direzione Generale per le attività territoriali è affidato un nuovo ambito di attività, corrispondente alle funzioni di supporto alla Direzione generale per gli incentivi alle imprese da essi svolte;
- che è interesse del Segretariato Generale, nell'esercizio delle sue funzioni di coordinamento, e delle due Direzioni Generali, regolare di comune intesa lo svolgimento delle attività di cui trattasi,

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO SI CONCORDA IN ORDINE A QUANTO SEGUE

Art. 1

1. Il personale degli uffici periferici della DGIAI trasferito, per effetto dei decreti citati in premessa, agli uffici della DGAT è assegnato, secondo le procedure vigenti, all'Ispettorato territoriale della DGAT ovvero alla relativa Dipendenza provinciale sulla base della sede territoriale già di assegnazione del predetto personale
2. Nell'ambito degli Ispettorati viene istituito, quale modulo organizzativo degli uffici, un ulteriore settore, articolato in sottosezioni secondo la ripartizione territoriale di cui al comma 1, ove confluiranno le attività ed il relativo personale già attribuiti agli uffici periferici DGIAI

3. Il personale trasferito continuerà a godere delle modalità di lavoro flessibile già attribuite alla data del trasferimento. A tal fine il contingente numerico massimo di unità di personale che può usufruire delle modalità di lavoro flessibile è incrementato per ciascun Ispettorato in misura pari alle unità di personale trasferite che alla data del trasferimento sono state autorizzate a fruire delle predette modalità.
4. Tenuto conto dell'articolazione del settore di cui al comma 2, il numero di posizioni organizzative assegnate alla DGAT è incrementato in misura pari al numero di posizioni organizzative in essere presso gli ex uffici periferici della DGIAl.

Art.2

1. La DGIAl continua ad avvalersi del supporto del personale in servizio presso gli Ispettorati Territoriali della DGAT, già assegnato agli ex Uffici periferici DGIAl, per lo svolgimento delle attività svolte da questi ultimi Uffici e di seguito indicate:
 - a) controlli *in loco* sulle iniziative finanziate nell'ambito della programmazione comunitaria e nazionale a titolarità della Direzione Generale per gli incentivi alle imprese;
 - b) supporto alla gestione amministrativa dei procedimenti relativi agli incentivi alle imprese
2. Per consentire l'efficiente coordinamento ed indirizzo degli Ispettorati di cui all'art12, comma 1, lettera cc) del d.P.C.M.richiamato in premessa:
 - a) la programmazione annuale delle attività di cui al comma 1, lett.a), con indicazione del numero di ispezioni da attribuire al personale trasferito, è comunicata dal Direttore della DGIAl al Direttore della DGAT;
 - b) gli incarichi di missione per i controlli in loco sono disposti dal Direttore generale della DGIAl o dal dirigente delegato e trasmessi per conoscenza al responsabile del settore di cui all'art.1 ed al dirigente responsabile dell'Ispettorato;
 - c) il Direttore della DGIAl o il dirigente delegato comunica periodicamente al responsabile del settore ed al dirigente dell'ispettorato i procedimenti di cui al comma 1, lettera b) per i quali è necessario acquisire il supporto del personale trasferito, indicando l'attività da svolgere e trasmettendo la documentazione di supporto; il responsabile del settore, sulla base della predetta comunicazione, provvede a distribuire sulla base dei carichi di lavoro le attività istruttorie tra il personale appartenente al settore. In sede di prima attuazione, il Direttore della DGIAl o il dirigente delegato comunica al responsabile del settore e al responsabile dell'Ispettorato interessato l'elenco dei procedimenti, con i relativi funzionari istruttori, in carico agli uffici periferici ex DGIAl.

Il direttore della Direzione Generale per gli incentivi alle imprese si avvale, inoltre, del personale degli Ispettorati Territoriali, in linea con le professionalità acquisite, per la formazione delle commissioni di accertamento di spesa delle iniziative agevolate, secondo le previsioni normative vigenti.

Art. 3

1. Fermo restando l'ordinario rapporto di dipendenza nell'ambito della Direzione Generale per le attività territoriali, il personale coinvolto nelle attività di cui all'art. 2, nello svolgimento di dette attività, è funzionalmente dipendente dalla Direzione Generale per gli incentivi alle imprese, che provvede a fornire tutte le necessarie direttive e ad assicurare idonea formazione del personale.

Art. 4

1. Agli oneri di missione derivanti dallo svolgimento delle attività di cui all'articolo 2, ove previsti, si provvede, in relazione all'attuazione del Programma Operativo "Imprese e Competitività" 2014-2020, con l'impiego delle risorse dell'Asse V "Assistenza tecnica" del Programma medesimo, nonché, per le restanti attività di controllo *in loco*, mediante l'applicazione dell'art. 25, comma 3, del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83 convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134.
2. Il personale assegnato al settore di cui al comma 2, in ragione delle attività svolte, accede alle forme di remunerazione accessoria previste per il personale DGIAl, connesse alla partecipazione ai progetti speciali nell'ambito dei programmi cofinanziati, ivi incluso lo svolgimento dell'attività ispettiva, in linea con quanto da ultimo definito dall'accordo sindacale del 4 novembre 2019.
3. Il ricorso ad ore di straordinario per il personale trasferito potrà essere remunerato nel limite delle risorse eventualmente assegnate alla DGAT in aggiunta a quelle ordinariamente stanziare per il proprio personale.

Art. 5

La definizione delle attività di cui al presente accordo e il contingente di personale coinvolto in tale attività può essere oggetto di revisione futura d'intesa tra le Direzioni Generali interessate.

Roma,

IL DIRETTORE GENERALE

(Laura Aria)

IL DIRETTORE GENERALE

(Carlo Sappino)

IL SEGRETARIO GENERALE

(Salvatore Barca)